



CODICE COMPORTAMENTALE

SOMMARIO

1.	Premessa	2
2.	Obiettivi	2
3.	CODICE COMPORTAMENTALE	2
3.1	<u>Comportamento negli affari</u>	3
3.1.1	<u>Subappaltatori</u>	3
3.2	<u>Rapporti con la P.A.</u>	4
3.2.1	<u>Regali, omaggi e benefici</u>	4
3.2.2	<u>Falsità in monete</u>	5
3.3	<u>Rapporti con le autorità di vigilanza e Giudiziarie</u>	5
3.4	<u>Gestione delle risorse finanziarie</u>	5
3.4.1	<u>Riciclaggio</u>	5
3.5	<u>Gestione dei dati e delle informazioni della società</u>	6
3.5.1	<u>Flussi informativi</u>	7
3.5.2	<u>Informazioni societarie</u>	7
3.6	<u>Gestione della sicurezza</u>	8
3.7	<u>Gestione dell'Ambiente</u>	8
3.8	<u>Gestione e l'utilizzo dei sistemi informatici di COGEIS</u>	9
3.9	<u>Reati transnazionali</u>	10
3.9.1	<u>Impiego di cittadini di paesi terzi con permesso di soggiorno</u>	10
3.9.2	<u>Delitti di criminalità organizzata</u>	10
3.10	<u>Reati Societari</u>	10
3.10.1	<u>False comunicazioni sociali</u>	10
3.10.2	<u>Corruzione tra privati</u>	11
3.10.3	<u>Impedito controllo</u>	11
3.10.4	<u>- Operazioni in pregiudizio dei creditori</u>	11
3.10.5	<u>Formazione fittizia del capitale</u>	11
3.10.6	<u>- Aggiotaggio</u>	11
3.11	<u>Reati contro la personalità individuale</u>	11
3.12	<u>reati con finalità di terrorismo</u>	12
3.13	<u>Delitti contro l'industria ed il commercio</u>	12
4.	<u>Segnalazione di reati o presunti tali all'O.d.V.</u>	12

1. Premessa

Il D.Lgs. 231 (Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, intitolato "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" [di seguito, il "D.Lgs. 231/2001" o il "Decreto"], ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa degli Enti.

Le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amm.ne o di direzione di COGEIS nonché le persone che esercitano di fatto la gestione o il controllo di essa, sono corresponsabili, insieme alla persona fisica che mette effettivamente in atto la condotta illecita di cui al D. Lgs. 231/2001, della condotta stessa.

L'Assemblea dei soci attraverso l'Amministratore Unico di COGEIS ha adottato e applicato un sistema di controllo interno, ponendo in essere le attività necessarie per l'adeguamento del Modello di Gestione Integrato a quanto previsto dal Decreto, predisponendo e approvando il:

- **Codice Etico** → contenente i principi rappresentativi della filosofia aziendale che ispirano le scelte e le condotte di tutti coloro che, a vario titolo e a vario livello, agiscono per conto e nell'interesse di COGEIS
- **Modello di Organizzativo Gestione e Controllo (M.O.G.C.)** → contenente l'insieme di principi, regole, disposizioni, schemi organizzativi e relativi compiti e responsabilità adeguati a prevenire i reati.
- **Sistema Sanzionatorio** → elencanti le sanzioni disciplinari previste, a prescindere dall'eventuale responsabilità di carattere penale e dall'esito del relativo giudizio, per le violazioni del M.O.G.C. e del Codice Comportamentale.

L'Assemblea dei soci attraverso l'Amministratore Unico di COGEIS ha istituito l'Organismo di Vigilanza monocratico (O.d.V.) al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del M.O.G.C. , nonché di curarne l'aggiornamento insieme al responsabile interno nominato.

2. Obiettivi

Le linee di condotta COGEIS sono rivolte a dirigenti, dipendenti, agenti, collaboratori, fornitori e consulenti (di seguito "interessati"), che operano per conto della Società e che hanno come obiettivo di riepilogare in breve le modalità di condotta e di comportamento previste dal M.O.G.C. che devono essere seguite per operare all'interno della Società.

3. CODICE COMPORTAMENTALE

Gli "interessati" sono impegnati a rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti nei luoghi ove operano. È richiesto un comportamento integro e diligente nel rispetto dei principi di correttezza e liceità previsti dal Codice Etico di COGEIS

3.1 Comportamento negli affari

Gli "interessati" sono tenuti a:

- essere leali, trasparenti e corretti nell'esercizio delle proprie attività;
- comunicare immediatamente alle Funzioni Aziendali preposte, situazioni di conflitto di interesse di COGEIS;
- evitare di compromettere l'integrità, la reputazione e l'immagine di COGEIS;
- incoraggiare la lotta alla corruzione ed al riciclaggio;
- Evitare di favorire o concorrere con chi abbia posto in essere il reato de quo.
- Scoraggiare coloro che Intrattengono relazioni con i clienti, intimando ai medesimi di utilizzare i prodotti/servizi di COGEIS e non quelli della concorrenza, ricorrendo alla minaccia e alla violenza.
- favorire buone condotte negli affari attraverso lo scambio di informazioni sulle attività, sui contratti, sulle procedure ed attraverso la sottoscrizione di accordi e codici di buona condotta, ritenuti necessari per il corretto espletamento dell'attività editoriale;

3.1.1 Subappaltatori

COGEIS

- Si impone la corretta selezione delle controparti destinate a fornire particolari servizi con alta incidenza di manodopera non qualificata e non ai fini della prevenzione dei reati
- Si obbliga affinché nei contratti con i Collaboratori Esterni/Subappaltatori sia contenuta un'apposita dichiarazione dei medesimi con cui essi affermino di essere a conoscenza della normativa di cui al Decreto Legislativo n°231 del 2001 e s.m.i. oltre che alle sue implicazioni per il Gruppo,
- verifica la sussistenza dei requisiti normativi di regolarità della controparte tramite la consegna della documentazione prevista dalla legge
- si impegna a effettuare verifiche sul personale impiegato dalla controparte e ne prevede contrattualmente la possibilità;
- prevede, contrattualmente con una sottoscrizione da parte del soggetto terzo, di una specifica clausola contrattuale che obbliga lo stesso a garantire la regolarità del permesso di soggiorno del personale che opera presso la Società;

COGEIS

- richiede l'impegno dei Subappaltatori al rispetto degli obblighi di legge in tema di tutela del lavoro minorile e delle donne, condizioni igienico-sanitarie e di sicurezza, diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza richiesti dalla normativa VIGENTE nel paese in cui essi operano; e comunque
 - o di non essere mai stati indagati negli ultimi 10 anni in procedimenti giudiziari relativi ai Reati contemplati dal D.Lgs di riferimento
 - nel caso in cui o se lo sono stati, devono comunque dichiararlo tempestivamente ai fini di una maggiore attenzione da parte di COGEIS in caso si addivenga all'instaurazione del rapporto di *partnership*;
- si avvale solo del Subappaltatore che assicura il rispetto delle norme giuslavoristiche e degli accordi sindacali per l'assunzione e il rapporto di lavoro in generale.
- Essendone garante verso il committente, richiede sia verificato il rispetto delle regole di correttezza e di buon comportamento nell'ambiente di lavoro ed in ogni caso deve essere posta particolare attenzione a situazioni lavorative anormali o abnormi;
- Richiede che il subappaltatore, qualora abbia la propria sede all'estero ed ivi venga svolta l'opera a favore di COGEIS, si attenga strettamente alla normativa locale;

3.2 Rapporti con la P.A.

COGEIS intrattiene relazioni con funzionari della Pubblica Amministrazione; tali rapporti sono improntati all'osservanza delle disposizioni di legge, delle procedure aziendali, dei valori di correttezza, imparzialità, lealtà, onestà, trasparenza.

- È FATTO DIVIETO ASSOLUTO DI :

- **PROMESSE O INDEBITE ELARGIZIONI** di denaro o di altri benefici di qualsiasi natura (salvo omaggi che siano di modico valore,) a pubblici ufficiali o a incaricati di pubblico servizio o a persone indicate dagli stessi
- **AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI, CONSULENZE, PUBBLICITÀ** o altro che abbiano le stesse finalità espresse nel punto precedente.

3.2.1 Regali, omaggi e benefici

- Gli omaggi o le regalie ai clienti/Amministratori Pubblici sono consentiti solo se di valore modesto e non possono essere in alcun modo interpretati come strumento per richiedere favori illegittimi e comunque nel rispetto delle procedure aziendali a ciò preordinate.
- Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile a COGEIS.
- In particolare è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri, revisori, consiglieri di COGEIS, sindaci o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.
- È utile informare il proprio superiore nel caso di ricevimento di omaggi o regalie da parte dei fornitori/subappaltatori non commisurati ad un sano e onesto rapporto di collaborazione

COGEIS condanna qualsiasi comportamento, da chiunque, per suo conto, posto in essere, consistente nel farsi promettere e/o nell'accettare direttamente od indirettamente benefici, denaro od altre utilità da terzi interessati ai risultati della funzione pubblica esercitata dai suoi amministratori, soci, dipendenti, collaboratori, procuratori e più in generale dai soggetti terzi che agiscono per conto della Società.

COGEIS prevede idonei sistemi di tracciabilità dei flussi informativi potenziali da e verso la P.A. che vengano delegati a soggetti esterni. Questi operanti in qualità di rappresentanti della Società devono essere in possesso di incarico conferito in maniera formale, prevedendo una apposita clausola di stretta osservanza dei principi etici adottati;

COGEIS vieta di effettuare spese di rappresentanza senza giustificativi e aventi scopi diversi da obiettivi prettamente aziendali;

COGEIS espressamente sanziona i propri dirigenti, dipendenti, collaboratori nel caso in cui essi si impegnino a:

- promettere, con l'ausilio di terzi, in modalità impropria, l'esecuzione di opere/servizi (ad es. ristrutturazione di edifici privati residenziali, o altri interventi edili o stradali, ecc.);
- procurare o promettere di procurare informazioni e/o documenti riservati;

- favorire, nei processi d'acquisto, fornitori e sub-fornitori segnalati dai rappresentanti stessi come conditio sine qua non per il futuro svolgimento delle attività (es. affidamento della commessa, concessione del finanziamento agevolato).
- assumere un comportamento menzognero al fine di indurre in errore la P.A. nella valutazione tecnico-economica riguardante i prodotti e servizi offerti/forniti;
- tralasciare volutamente informazioni dovute, al fine di rivolgere a proprio favore le decisioni della P.A..

3.2.2. Falsità in monete

COGEIS disapprova l'utilizzo in qualsiasi forma e/o modo e per qualsiasi scopo opere dell'ingegno e connessi, nonché da ogni diritto di proprietà intellettuale/industriale, ivi compresi i diritti di immagine ed il diritto al nome, senza consenso dei titolari dei diritti e/o di coloro che ne hanno legittima disponibilità.

3.3 Rapporti con le autorità di vigilanza e Giudiziarie

COGEIS si impegna a dare piena e scrupolosa attuazione alle regole dettate dalle Autorità Pubbliche di Vigilanza per il rispetto della normativa vigente, richiedendo agli interessati di evitare qualsiasi comportamento che:

- Abbia lo scopo o anche solo l'effetto di ostacolare o eludere l'esercizio delle funzioni dell'Autorità di Vigilanza e/o Giudiziaria.
- Induca un altro soggetto a rilasciare false dichiarazioni o a non rilasciare dichiarazioni nell'ambito di un processo penale.
- Non sia collaborativo nel rendere disponibili tutte le informazioni, i dati e i documenti richiesti.

3.4 Gestione delle risorse finanziarie

La gestione delle risorse finanziarie approntata da COGEIS prevede che:

- i pagamenti a carico di COGEIS NON SIANO EFFETTUATI IN CONTANTI O con FORME PARAGONABILI, salvo quelli per importi irrisori;
- Gli "interessati" giustificino i pagamenti a fronte di attività contrattualmente formalizzate e deliberate da soggetti autorizzati dalle policy interne. I pagamenti dovranno essere effettuati unicamente attraverso bonifici bancari con Istituti di Credito abilitati.
- Sia sanzionato chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità,
- Sia sanzionato chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato,

3.4.1 Riciclaggio

- E' fatto espresso divieto a carico degli Organi Sociali di COGEIS, dei dipendenti, dei consulenti e dei partner di porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che integrino fattispecie di reato rientranti tra quelle considerate dal D. Lgs. 231/2001;
- sono altresì proibite le violazioni ai principi ed alle procedure aziendali.
- E' fatto espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di:
 - assicurare la legalità dei flussi finanziari;

- assicurare il regolare funzionamento dei flussi finanziari;
- definire una chiara procedura di qualifica Partner e Fornitori;
- gestire la trasparenza, la tracciabilità e la correttezza dei documenti contabili e dei relativi flussi finanziari.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti è fatto divieto in particolare di:

- omettere dati ed informazioni imposte dalla legge sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Organizzazione;
- effettuare operazioni sull'utile non previste dalle leggi in vigore;
- porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che, in altro modo, ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo e di revisione da parte del Collegio Sindacale o della società di revisione;
- accedere a risorse finanziarie in autonomia;

3.5 Gestione dei dati e delle informazioni della società

I destinatari del M.O.G.C. sono tenuti:

- Al rispetto della normativa sulla difesa dei dati personali, come il divieto di fornire in ogni modo e a qualsiasi titolo notizie riservate circa persone, prodotti, attività o affari aziendali a terzi
- A mantenere i rapporti informativi destinati all'interno (colleghi, collaboratori, azionisti) e all'esterno (clienti, fornitori, interlocutori istituzionali) secondo i principi generali contenuti nel presente documento.
- A non divulgare nessuna informazione riservata, sia essa acquisita o elaborata, che potrebbe essere comunicata a terzi oppure utilizzata o diffusa per fini diversi da quelli lavorativi. Costituiscono informazioni riservate tutte le notizie apprese nello svolgimento di attività lavorative, o in occasione di esse, la cui diffusione ed utilizzazione possa provocare un pericolo o un danno all'azienda e/o un indebito guadagno dell'interessato.

tassativamente vietato intraprendere azioni allo scopo di:

- degradare le risorse del sistema;
- impedire ad utenti autorizzati l'accesso alle risorse;
- ottenere risorse superiori a quelle già allocate ed autorizzate;
- accedere a risorse informatiche, sia della società che di terze parti, violandone le misure di sicurezza;
- accedere ai file di configurazione del sistema, farne delle copie e trasmetterle ad altri;
- svelare le password altrui, nonché trasmettere in chiaro, pubblicare o mandare in stampa liste di account utenti o nomi host e corrispondenti indirizzi IP delle macchine

È ammesso:

- l'uso di supporti removibili e di memoria USB per uso aziendale da parte degli utenti (siano essi chiavette USB o simili) rimanendo tassativo il divieto di accedere a dati e/o programmi e

trasferirli sul supporto per i quali non vi è autorizzazione o esplicito consenso scritto da parte della direzione e con la quale verranno concordati i contenuti delle informazioni da trattare.

- l'uso dell'asset informatico fuori dal perimetro di sicurezza in accordo al Disciplinare per l'utilizzo dei dispositivi elettronici aziendali

3.5.1 Flussi informativi

Informazioni obbligatorie

I flussi informativi hanno ad oggetto tutte le informazioni e tutti i documenti che devono essere portati a conoscenza dell'O.d.V., secondo quanto previsto dal M.O.G.C. e dalle procedure predisposte.

Questi riguardano :

- eventuali documenti di reporting predisposti dalle Strutture Organizzative / Organi di Controllo (compresa la Società di Revisione) nell'ambito delle loro attività di verifica, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del D.Lgs. 231/2001 o delle previsioni del M.O.G.C. ;
- i procedimenti disciplinari avviati per violazioni del M.O.G.C. , l'applicazione di sanzioni ovvero i provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti e le relative motivazioni;
- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001 e che possano coinvolgere COGEIS;
- le richieste di assistenza legale inoltrate dai dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario nei loro confronti ed in relazione ai reati di cui al D. Lgs. 231/2001, salvo espresso divieto dell'autorità giudiziaria;
- i contenziosi attivi e passivi in corso quando la controparte sia un ente o un soggetto pubblico (o soggetto equiparato) e, alla loro conclusione, i relativi esiti;
- le visite, le ispezioni e gli accertamenti avviati da parte degli enti competenti (a titolo meramente esemplificativi: Guardia di Finanza, ASL, INPS, INAIL ecc.) e, alla loro conclusione, i relativi esiti.

3.5.2 Informazioni societarie

I destinatari hanno l'obbligo di gestire le informazioni riservate e/o privilegiate, a salvaguardia dell'integrità dei mercati e della parità informativa degli operatori

- Informazioni riservate Sono considerate informazioni riservate quelle informazioni, non di pubblico dominio, aventi carattere preciso che riguardano, direttamente o indirettamente, COGEIS S.p.A. e la cui diffusione non sia stata autorizzata dall'organo amministrativo competente o dai responsabili delle funzioni aziendali interessate al trattamento delle stesse.
- Informazioni privilegiate Sono considerate informazioni privilegiate quelle informazioni che hanno carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, che riguardano direttamente COGEIS S.p.A. e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi.

L'obbligo di riservatezza permane anche dopo la cessazione del rapporto, in conformità alla normativa vigente.

3.6 Gestione della sicurezza

COGEIS ha messo in atto quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. riguardante la salute e la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro (Sistema Sicurezza).

La gestione in materia di salute e sicurezza e dei relativi obblighi interessa i destinatari ognuno nell'ambito delle proprie competenze ed attribuzioni.

I destinatari, secondo quanto prevede la funzione e/o l'incarico/appalto, nei luoghi di lavoro devono assicurare la fattiva cooperazione con COGEIS nell'attuazione di misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro nonché dai rischi derivanti dalle interferenze tra le attività delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

I destinatari hanno l'obbligo di:

- Attenersi alle regole di condotta delle quali hanno ricevuto adeguata informazione/formazione, conformi a quanto descritto dal Sistema Sicurezza, al fine di prevenire il verificarsi dei reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute e dell'igiene sul lavoro.
- Prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quelle delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui possano ricadere gli effetti delle loro azioni od omissioni, conformemente alla loro formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti da COGEIS.
- Non rimuovere, modificare o comunque compromettere, senza autorizzazione, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo.
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro, all'eventuale dirigente delegato o al preposto, le deficienze dei mezzi e dispositivi di sicurezza, nonché le eventuali altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Contribuire in maniera attiva, unitamente al datore di lavoro, all'eventuale dirigente delegato ed ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

3.7 Gestione dell'Ambiente

Le attività produttive dell'impresa sono gestite nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale.

Quando promuove, progetta od affida la progettazione di interventi edilizi, l'Impresa effettua o cura che siano svolte, tra l'altro, tutte le indagini occorrenti per verificare i possibili rischi ambientali derivanti dall'intervento e prevenirne i danni.

COGEIS, consapevole dell'esigenza di uno sviluppo sostenibile delle attività economiche, si impegna altresì a dare il proprio contributo per una maggior tutela delle risorse naturali ed ambientali, ponendosi quale preciso intento il rispetto dei principi riportati nel seguito.

- Svolgere le proprie attività impegnandosi in maniera continua nella prevenzione dell'inquinamento;
- mantenere nel tempo la conformità delle proprie attività e dei propri aspetti ambientali a leggi, regolamenti e prescrizioni regionali, nazionali ed internazionali;
- perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, mediante la definizione di obiettivi e programmi, tenendo conto delle caratteristiche dei collaboratori interni ed esterni all'organizzazione, dell'evoluzione delle leggi, delle opportunità tecniche e del contesto economico;
- sviluppare e diffondere la cultura della protezione dell'ambiente in tutto il personale, collaboratori, subappaltatori e fornitori in maniera da renderli coscienti dell'importanza di gestire tali aspetti come parte integrante delle proprie attività;
- prevenire gli incidenti utilizzando e/o costruendo impianti secondo le norme di sicurezza ed anche sviluppando e mantenendo piani e procedure per fronteggiare comunque le possibili emergenze in collaborazione con gli appositi servizi, le autorità competenti e la comunità locale;
- rivedere periodicamente la propria Politica Ambientale per mantenerla attuale e coerente alle vigenti norme, assicurandosi che sia adeguata alla natura, alle dimensioni, agli aspetti ed impatti ambientali dell'attività

3.8 Gestione e l'utilizzo dei sistemi informatici di COGEIS

L'uso dei sistemi informatici aziendali da parte dei destinatari deve essere rivolto a:

- Evitare qualsiasi attività che possa determinare la modificazione, soppressione o creazione fraudolenta di documenti informatici, pubblici o privati, che potrebbero avere valenza probatoria. I destinatari devono comunque astenersi dall'accedere abusivamente al sistema informatico aziendale al fine di modificare o sopprimere dati, documenti ed informazioni ivi conservate.
- Evitare l'accesso abusivo ai sistemi informatici o telematici di altri soggetti siano essi pubblici o privati.
- Evitare il possesso e la diffusione abusiva di credenziali di autenticazione o comunque codici di accesso a sistemi informatici o telematici.

- Evitare qualsiasi attività che possa danneggiare o interrompere un sistema informatico pubblico o privato, nonché diffondere apparecchiature, dispositivi o applicazioni informatiche dirette a danneggiare o a interrompere il funzionamento di un sistema informatico.

3.9 Reati transnazionali

3.9.1 Impiego di cittadini di paesi terzi con permesso di soggiorno

- in fase di assunzione di cittadini di paesi terzi, COGEIS raccoglie dal candidato copia del regolare permesso di soggiorno, del quale verifica la scadenza al fine di monitorarne la validità durante il prosieguo del rapporto di lavoro e ne conserva la documentazione, in un apposito archivio, con modalità tali da impedire la modifica successiva, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi.
- Nel corso del rapporto di lavoro, COGEIS si assicura della presentazione, da parte del lavoratore straniero, della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno (di cui il lavoratore deve esibire copia della ricevuta rilasciata dall'ufficio postale presso il quale è stata effettuata la domanda), in prossimità della scadenza della validità dello stesso e comunque non oltre sessanta giorni dalla stessa.

3.9.2 Delitti di criminalità organizzata

Associazione per delinquere e di tipo mafioso

È fatto divieto assoluto l'associazione di qualsiasi tipo e modo all'amministratore, soci, dirigenti, dipendenti, sindaci e collaboratori di COGEIS, quando coloro che ne fanno parte:

- si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali.
- Si avvalgono di un'associazione a delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope

3.10 Reati Societari

3.10.1 False comunicazioni sociali

COGEIS punisce i propri amministratori, direttore generale, sindaco, liquidatore e "chi esercita in modo continuativo e significativo i poteri tipici inerenti alla qualifica o alla funzione" nonché a "chi è legalmente incaricato dall'autorità giudiziaria o dall'autorità pubblica di vigilanza di amministrare la società o i beni gestiti dalla stessa" che commette reato che si concretizza in:

- nella esposizione non veritiera di fatti materiali. Tali informazioni possono anche essere frutto di valutazioni;
- nella omissione di informazioni imposte ex lege

La falsità delle comunicazioni deve ricadere sui bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali previste dalla legge e dirette ai soci o al pubblico.

3.10.2 Corruzione tra privati

COGEIS condanna i propri amministratori, direttore generale, sindaco, liquidatore e "chi esercita in modo continuativo e significativo i poteri tipici inerenti alla qualifica o alla funzione" nonché a "chi è legalmente incaricato dall'autorità giudiziaria o dall'autorità pubblica di vigilanza di amministrare la società o i beni gestiti dalla stessa" che commette reato che si concretizza in

- negoziazione/stipulazione e/o esecuzione di contratti/ convenzioni di concessioni con soggetti privati, ai quali si perviene mediante procedure negoziate;
- gestione delle attività di acquisizione e/o gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concesse da soggetti pubblici;
- predisposizione di atti contabili o societari, dichiarazioni dei redditi o dei sostituti di imposta o di altre dichiarazioni funzionali alla liquidazione di tributi in genere;

3.10.3 Impedito controllo

COGEIS sanziona:

- Gli amministratori che occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono o comunque ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alle società di revisione.

3.10.4 - Operazioni in pregiudizio dei creditori

È vietato agli amministratori di COGEIS che, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuino riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società e scissioni, cagionando danno ai creditori.

3.10.5 Formazione fittizia del capitale

Gli amministratori e i soci conferenti di COGEIS che, anche in parte, formano od aumentano fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società

3.10.6 - Aggiotaggio

Chiunque di COGEIS diffonda notizie false, ovvero pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari sono sanzionati dal M.O.G.C.

3.11 Reati contro la personalità individuale.

COGEIS sanziona i destinatari del M.O.G.C. che per portare vantaggi all'impresa siano coinvolti nei seguenti reati previsti dal Codice Penale:

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù
- Prostituzione minorile
- Pornografia minorile
- Detenzione di materiale pornografico
- Pornografia virtuale
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile
- Tratta di persone
- Acquisto e alienazione di schiavi

È fatto espresso divieto ai Destinatari di porre in essere comportamenti tali da integrare, anche solo potenzialmente, anche a titolo di concorso o di tentativo, le fattispecie di reato di cui sopra.

In particolare è fatto divieto di:

- impiegare gli strumenti informatici messi a disposizione dalla Società per procurarsi, disporre, distribuire, divulgare o pubblicizzare materiale pornografico ovvero per distribuire o divulgare notizie o informazioni finalizzate all'adescamento o allo sfruttamento sessuale;
- organizzare o propagandare iniziative turistiche finalizzate alla fruizione di attività di prostituzione.

3.12 reati con finalità di terrorismo

Le principali attività sensibili, con riferimento ai reati con finalità di terrorismo, che COGEIS ha rilevato e sanzionato al suo interno sono:

- intrattenere rapporti, negoziare e/o stipulare e/o porre in esecuzione contratti o atti con persone indicate nelle Liste di Riferimento o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse;
- assumere persone indicate nelle Liste di Riferimento o facenti parte di organizzazioni presenti nelle stesse.
- assumere informazioni sui principali fornitori e partner dell'Organizzazione, nonché circa i Subappaltatori prima dell'avvio della collaborazione.
- dare rifugio o fornire vitto, ospitalità, mezzi di trasporto e strumenti di comunicazione a taluna delle persone che partecipano alle associazioni indicate.

3.13 Delitti contro l'industria ed il commercio

COGEIS sanziona:

- Chiunque adopera violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio
- Chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compie atti di concorrenza con violenza o minaccia

4. Segnalazione di reati o presunti tali all'O.d.V.

Tutti i destinatari del M.O.G.C. devono inoltre segnalare tempestivamente All' O.d.V. la commissione o la presunta commissione o il ragionevole pericolo di commissione di reati o illeciti previsti dal D. Lgs. 231-2001, da parte di soggetti apicali o sottoposti di COGEIS, dei quali vengano direttamente o indirettamente a conoscenza, nonché ogni violazione o presunta violazione del M.O.G.C. di cui abbiano avuto notizia e, in ogni caso, ogni fatto/comportamento/situazione con profili di criticità che potrebbe esporre COGEIS alle sanzioni di cui al D. Lgs. 231-2001.

Le terze parti, siano queste interne o esterne all'azienda, sono tenute ad informare immediatamente l'O.d.V. nel caso in cui ricevano, direttamente o indirettamente, da un dipendente/rappresentante/agente di COGEIS una richiesta di comportamenti che potrebbero determinare una violazione del M.O.G.C. Tale obbligo deve essere specificato, a cura della struttura competente, nei contratti che legano tali soggetti a COGEIS.

L'obbligo di informazione su eventuali comportamenti contrari alle disposizioni contenute nel M.O.G.C. rientrano nel più ampio dovere di diligenza ed obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro. Il corretto adempimento dell'obbligo di informazione da parte del prestatore di lavoro non può dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari .

Le informazioni di cui sopra possono essere segnalate anche in forma anonima e possono pervenire all'O.d.V. via e-mail o posta cartacea; la segnalazione può essere riferita al proprio responsabile il quale avrà cura di trasmetterla tempestivamente all'O.d.V. secondo le modalità citate.

L'O.d.V. provvede a disciplinare con proprio Regolamento, il trattamento delle segnalazioni pervenute secondo i canali di comunicazione sopra elencati, definendo specifici criteri di valutazione in funzione della tipologia delle stesse. In caso di segnalazioni anonime, queste possono essere prese in considerazione solo ed esclusivamente nel caso in cui contengano riferimenti specifici in ordine ai fatti/comportamenti oggetto della segnalazione stessa, ovvero allorché i medesimi risultino sufficientemente circostanziati e verificabili.

L'O.d.V. valuta le segnalazioni ricevute e può convocare, qualora lo ritenga opportuno, il presunto autore della violazione, dando inoltre luogo a tutti gli accertamenti e le indagini che ritenga necessarie ad appurare il fatto segnalato. Le determinazioni dell'O.d.V. in ordine all'esito dell'accertamento devono essere motivate per iscritto.

I segnalanti sono garantiti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione e penalizzazione secondo quanto prescritto dalla L.179 del 30.11.2017, in ogni caso, sarà assicurata la riservatezza sull'identità del segnalante, fatti salvi eventuali obblighi di legge